

## Degrado e impianti chiusi “vietato” giocare a calcio

**Data:** 29/10/2014

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:** <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2014/10/29/news/degrado-e-impianti-chiusi-vietato-giocare-a-calcio-1.10210881>

VIGEVANO. A Vigevano mancano i campi sportivi per l'attività libera e per le squadre amatoriali. La "Buca", il campo di calcio di via Gambolina, il centro commerciale "il Ducale", non è più in concessione al comune ed è ormai abbandonato, con l'erba alta e il cancello d'ingresso sfondato. Il campetto di via Beatrice d'Este è stato smobilitato per rendere l'area più a misura di bambino e al posto del Cagnola ora ci sono delle case. Resistono i campi per il basket nei parchi Pertini e Alpini, ma dove non si può avere una sorveglianza continua sono preda dei vandali. «Il Comune affittava la "Buca" per la società che lo usava, poi non abbiamo più rinnovato l'accordo - dichiara l'assessore allo Sport Andrea Ceffa -. L'area verde di via Beatrice d'Este è ora rivolta ai bambini, tanto che nei prossimi mesi dovremmo mettere panchine e una fontanella, come richiesto dalle famiglie. Al Parco Pertini c'è un campo da basket, ma ciclicamente si trova danneggiato dai vandali».

Tra i pochi campi accessibili resta quello di Fogliano, che non è gestito dal municipio. Le reti delle porte, ormai bucherellate, sono state messe dagli organizzatori di un torneo una decina di anni fa. Qualcosa potrebbe muoversi al Circolab: «Lì - spiega Ceffa - c'è un campetto, vorremmo rimetterlo a posto con l'Aler per poi affidarlo ai ragazzi del quartiere Pietrasana». Non resta molto spazio neppure negli oratori, dove spesso i campi sono custoditi da lucchetti. Qualcuno li affitta e qualcuno ha smesso di usarli. Dietro la parrocchia di Battù, ad esempio, solo le porte che spuntano tra l'erba alta fanno ancora pensare all'esistenza di un campo, all'Immacolata il rettangolo di gioco è oltre una cancellata chiusa a chiave. «Ogni parrocchia - spiega monsignor Emilio Pastormerlo, portavoce della diocesi - decide da sola come gestire i campetti, non c'è un regolamento unico».

Anche il Negrone, un tempo usato da società calcistiche e amatoriali, gode un forzoso riposo, così gli unici centri sportivi ancora efficienti sono quelli affidati alle società calcistiche Vigevano, Pro Vigevano e Superga: «Gli impianti Antona, Maserà e Longo - conferma l'assessore - sono tenuti molto bene». Tre centri che non coprono la domanda di campi in città, come spiega il coordinatore della sezione vigevanese del Csi Fortunato Moschino. «Una decina d'anni fa per una squadra amatori trovare un campo era più facile - spiega -. Ora quasi nessuna della decina di squadre di Vigevano del nostro campionato amatoriale gioca in città. Qualcuna sta tornando, ma gioca in orari improbabili e paga d'affitto dai 1.800 ai 2.500 euro l'anno». Un altro campo doveva essere costruito accanto all'Esselunga, ma il progetto è rimasto sulla carta.

Giuseppe Del Signore

Condividi

- 

**Articolo originale:**

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2014/10/29/news/degrado-e-impianti-chiusi-vietato-giocare-a-calcio-1.10210881>